

DIVENTARE INFERMIERE

STUDENTI

INFERMIERI

SPECIALIZZAZIONI

LIBERA PROFESSIONE

OSS

ATTUALITÀ

ATTUALITÀ INFERMIERI

Decreto anziani, Fnopi al Senato: Riconoscere figura IFeC

Pubblicato il 15.02.24 di [Monica Vaccaretti](#) Aggiornato il 15.02.24

«Sosteniamo da tempo il riconoscimento della figura dell'infermiere di famiglia e di comunità come figura strategica rispetto ai nuovi bisogni assistenziali di una popolazione sempre più anziana con patologie croniche e degenerative». Così il Consigliere nazionale della Fnopi, Carmelo Gagliano, intervenendo all'audizione in Senato alla 10ª Commissione "Affari Sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale" durante la discussione dello schema del decreto legislativo n. 121 recante disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, noto come "Decreto anziani", che era stato previsto dalla Legge 33/2023.

Gimbe: Decreto anziani grande passo, ma mancano risorse aggiuntive



Le prestazioni rivolte agli anziani (assistenza sociosanitaria, residenziale, domiciliare, territoriale) sono finanziate solo parzialmente dalla spesa sanitaria pubblica.

Si tratta di un atto che intende attuare misure specifiche a sostegno della salute e dell'invecchiamento attivo per prevenire la fragilità delle persone anziane, grandi anziane e anziane non autosufficienti.

Il decreto prevede per loro la promozione di strumenti di sanità preventiva e di telemedicina a domicilio nell'erogazione delle prestazioni assistenziali, progetti di servizio civile a loro beneficio, accesso alle cure palliative e alla valutazione multidisciplinare, servizi di carattere sociale, sanitario e sociosanitario, da attuare a livello regionale e locale.

L'obiettivo è promuovere dignità, autonomia, inclusione sociale - prevedendo anche la coabitazione solidale domiciliare e quella intergenerazionale - e mantenere le migliori condizioni di vita dell'anziano presso la propria casa nonché quella dei loro caregivers, ai quali viene riconosciuto il valore sociale ed economico per la collettività dell'attività di

NEWSLETTER



Contenuti in esclusiva, approfondimenti e aggiornamenti sulle principali notizie. La raccolta settimanale delle notizie scelte per te.

[Iscriviti](#)[tutte le newsletter >](#)

Pubblicità

CONCORSI & LAVORO

Infermieri

OSS

Tutte le regioni



Tipologia



Status



Mese di scadenza

[Ricerca](#)[Tutti i concorsi >](#)

assistenza e cura non professionale e non retribuita prestata nel contesto familiare. Prevede inoltre un bonus anziani, un assegno destinato alle persone over 80 non autosufficienti che varierà a seconda dello specifico bisogno assistenziale.

A conclusione del suo intervento in merito al decreto, il consigliere nazionale della Fnopi ha dichiarato che per rendere più efficiente il Servizio Sanitario Nazionale sia necessario fornire ai cittadini **nuovi modelli organizzativi** capaci di seguire e coinvolgere attivamente i pazienti, con i loro **familiari e caregiver**, nel complesso percorso assistenziale, dalla prevenzione sino alla diagnosi e alla terapia. Ciò può essere realizzato se si attivano vere équipes multidisciplinari, come previste dal decreto, coinvolgendo anche gli operatori di supporto, figure indispensabili che attualmente sfuggono al controllo del management infermieristico.

Il provvedimento, che viene considerato prioritario dal governo e che dà avvio ad una **riforma strutturale sulle politiche per gli anziani**, è atteso da oltre 14 milioni di persone che, come segnala la Fondazione Gimbe, affrontano ogni giorno grandi disagi e difficoltà, aggravate dall'impoverimento economico delle famiglie e dalle **disuguaglianze nell'erogazione dei servizi socio-sanitari** tra le Regioni e tra le aree urbane e rurali.

All'audizione in Senato Nino Cartabellotta, presidente Gimbe, ha spiegato che dall'analisi della relazione illustrativa del decreto e della sua relazione tecnica, condotta per identificare la copertura finanziaria delle misure proposte, emerge purtroppo che non ci sono risorse aggiuntive da destinarvi.

Per il biennio 2025/2026 sono stati stanziati complessivamente 500 milioni che provengono però dalla riduzione del Fondo per le non autosufficienze e del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", nonché dalle risorse già stanziate per la Missione 5 e la Missione 6 del PNRR.

«Pertanto l'assegno di assistenza, strumento principale del decreto previsto per l'acquisto di servizi o contratti (badanti, caregiver, strutture per la presa in cura dell'anziano), viene finanziato con risorse già stanziate su altri capitoli di spesa pubblica», sottolinea Cartabellotta.

Dall'analisi della Fondazione condotta sugli aspetti principali previsti dal **Decreto anziani**, emerge che i destinatari rappresentano il 24% della popolazione residente, circa 9,5 milioni di persone di età compresa tra i 65 e i 69 anni, definite anziani, e altri circa 4,5 milioni di over 80, considerati grandi anziani.

Considerando che secondo le proiezioni demografiche Istat nei prossimi anni gli over 65 saranno quasi 19 milioni, pari al 34,5% della popolazione, si ritiene che questa crescita comporterà inevitabilmente un aumento dei costi socio-sanitari.

Si sottolinea inoltre che le prestazioni rivolte agli anziani (assistenza sociosanitaria, residenziale, domiciliare, territoriale) sono finanziate solo parzialmente dalla spesa sanitaria pubblica. A parte un minimo sostegno in denaro o in natura erogato dai Comuni, la maggior parte del contributo è sostenuto dall'Inps. Vi sono anche fondi erogati dalle singole regioni, ma non sono strutturali in quanto le risorse non sono stanziate in maniera continuativa.

Dagli indicatori Core che il Ministero della Salute usa per monitorare gli adempimenti delle regioni sui Lea, emerge che sussistono numerose disuguaglianze sulle performance regionali, soprattutto riguardo al trattamento socio-sanitario residenziale delle persone over 75 non autosufficienti, alle cure palliative e all'assistenza domiciliare integrata.

«Considerato che il Decreto anziani fa riferimento ai livelli essenziali di assistenza e ai livelli essenziali delle prestazioni sociali, definiti LepS, diventa inderogabile la necessità di colmare inaccettabili divari regionali che saranno inevitabilmente accentuati dall'autonomia differenziata», chiosa Cartabellotta.

Considerando l'assenza di finanziamenti dedicati ai vari interventi, ritiene pertanto che l'attuazione delle misure di cui potrebbero beneficiare le persone anziane è fortemente condizionata dalle risorse disponibili, dalle rilevanti disuguaglianze regionali e


[Tutte le notizie regionali >](#)

ARTICOLI POPOLARI

[I + LETTI](#)
[I + COMMENTATI](#)

- 1 [Global Working seleziona infermieri per incarichi in...](#)
- 2 [Stretta su caffè e acqua in bottiglia per infermieri e...](#)
- 3 [ECM, novità sul fronte autoformazione dei professionisti](#)
- 4 [Bonus Mamme: vantaggi contributivi per lavoratrici con...](#)
- 5 [Il mal d'Infermiere](#)
- 6 [Un algoritmo deciderà i fabbisogni di infermieri e medici](#)



Pubblicità

FORUM

ARGOMENTO	MESSAGGI
Questionario tesi...	8
Questionario Tesi di laurea	4
Questionario per tutti gli...	16
Questionario per infermieri...	13
Gli infermieri di terapia...	4

[Tutti gli argomenti >](#)

dall'emanazione di numerosi decreti attuativi.

Poiché negli anziani e nei pazienti cronici non è possibile differenziare i bisogni sanitari da quelli sociali e considerando che tutte le erogazioni in denaro disposte dall'Inps non hanno vincolo di destinazione e non vengono sottoposte ad alcuna verifica rendendo così impossibile stimare il reale ritorno di salute e di qualità di vita per gli anziani, sarebbe opportuno piuttosto chiedersi, sostiene Cartabellotta, se l'Italia sia pronta ad istituire un Servizio Socio-Sanitario Nazionale che sia sostenuto dal relativo fabbisogno finanziario. «Questa è la vera sfida lanciata dal Decreto anziani», conclude.

Tags : [Infermieri](#), [FNOPI](#), [Attualità Infermieri](#)



Monica Vaccaretti

Infermiere



**MASTER 1° E 2° LIVELLO
IN SANITÀ
CON TUTOR DEDICATO**




ISCRIVITI IN CONVENZIONE

ARTICOLI CORRELATI

- > 28.11.2023 - **Infermieri e prestazioni trasfusionali in e-health**
- > 21.09.2023 - **Linee di indirizzo infermieri di famiglia o comunità**
- > 06.07.2023 - **Sinergia tra infermiere di famiglia ed esperto in wound care**
- > 16.08.2022 - **Asst Cremona: gli infermieri di famiglia ci sono sempre**
- > 13.05.2022 - **L'infermiere al centro dell'assistenza territoriale**

COMMENTO (0)

Commenta

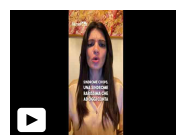
VIDEO



Esperienze di cura
Infermieri e associazioni di categoria



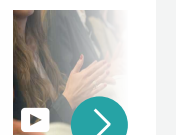
H1N1, Pregliasco: Nessuna influenza suina



Sindrome CHOPS inizia la ricerca



Gestione aziendale disastrosa mette infermieri sotto attacco: aggressioni solo punta iceberg



A Napoli il giuramento nuovi infermieri

[tutti i video >](#)

DIVENTARE INFERMIERE >

Orientamento Studi
Test di Ammissione
Preparazione

INFERMIERI

La professione
Formazione
Lavoro Infermiere

SPECIALIZZAZIONI >

Diabete
Emergenza Urgenza
Stomia

OSS >

Operatore Socio Sanitario
Tesina
Lavorare come OSS

STUDENTI >

Studiare all'Università
Tesi di laurea
Risorse studenti
Servizi per gli studenti
Vita studente

Pediatrico
Militari
Polizia
Dossier
Risorse Infermieri
Concorsi
Annunci di lavoro
Annunci di lavoro estero
Attualità
Dalla Redazione

Wound Care
Management
Ricerca
Salute Mentale
Formazione

LIBERA PROFESSIONE >

Diventare LP
Enpapi
Lavorare come LP
Risorse
Formazione
Dossier

Dossier
Attualità
Risorse & Utility
Concorsi
Annunci di lavoro

 Forum >
 Autori >
 Video >
 Newsletter >

Nurse24.it

IZEOS MEDIA GROUP

Quotidiano - Registrato al tribunale di Rimini n.4 del 12/09/13
Direttore Responsabile
IZEOS SRL | ROC 26157 REA : RN331812

[PRIVACY POLICY](#)[MODIFICA
CONSENSO](#)[APP ANDROID](#) | [APP IPHONE](#)[PUBBLICITÀ](#)[PARTNER](#)[CONTATTI](#)